

# Il sostegno all'editoria passa dall'innovazione

*Aiuti straordinari per 90 milioni nel 2022 e 140 milioni nel 2023*

*Possibile l'utilizzo per ammortizzatori sociali e ristrutturazioni aziendali*

Paolo Stella Monfredini

Sono numerose le norme a sostegno dell'editoria e dell'informazione contenute nella legge di Bilancio 2022 (legge 234 del 30 dicembre 2021).

In sintesi si tratta:

1 dell'istituzione del «Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria» (si veda anche l'altro articolo);

2 della conferma strutturale della «18app»;

3 dello stanziamento della spesa di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 con l'obiettivo di promuovere la lettura e sostenere la filiera dell'editoria libraria (le risorse sono assegnate alle biblioteche aperte al pubblico dello Stato, degli enti territoriali e dei soggetti beneficiari ai sensi della l. 534/96 e della l. 549/95, per l'acquisto di libri);

4 della conferma per gli anni 2022 e 2023 (entro il limite di 60 milioni per ciascuno degli stessi anni) del credito di imposta a favore degli editori nella misura del 30% delle spese sostenute per l'acquisto della carta relativa alle testate editate;

5 del rifinanziamento, in misura pari a 20 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023, del Fondo per la cultura di cui all'articolo 184 del Dl 34/20, convertito, con modificazioni, dalla legge 77/20;

6 dell'incremento di 10 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023 della spesa prevista all'articolo 1, comma 319, della legge 205/17 al fine di potenziare le attività commerciali che operano nel settore della vendita al dettaglio di libri;

7 dell'incremento della dotazione del «Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione» (previsto dall'articolo 239 Dl 34/20) di 5 milioni di euro per l'anno 2022, 10 milioni per il 2023 e 20 milioni per il 2024.

Il «Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria» è istituito con una dotazione iniziale pari a 90 milioni per il 2022 e a 140 milioni per il 2023.

Il Fondo è destinato a incentivare gli investimenti delle imprese editoriali, anche di nuova costituzione, orientati all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale, all'ingresso di giovani professionisti qualificati nel campo dei nuovi media, nonché a sostenere le ristrutturazioni aziendali e gli ammortizzatori sociali e a sostegno della domanda di informazione.

La «18app», a decorrere dal 2022, potrà contare su uno stanziamento di 230 milioni annui. La carta elettronica è assegnata nell'anno del compimento del diciottesimo anno di età a tutti i residenti nel territorio nazionale in possesso, ove previsto, di permesso di soggiorno in corso di validità. La carta può essere utilizzata per acquistare biglietti per teatri, cinema, spettacoli, libri, abbonamenti a quotidiani e periodici anche in formato digitale, musica registrata, prodotti dell'editoria audiovisiva, biglietti a musei, mostre ed eventi culturali,

monumenti, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali nonché per corsi di musica, di teatro o di lingua straniera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA